

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

**Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)**

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 16P

Oggetto: V01067_Porto_Recanati_Scossicci_Screening_Scogliere Riferimenti normativi: D.lgs. n. 152/0– L.r. n. 11/2019. Verifica di assoggettabilità a VIA comprensiva di valutazione di incidenza Progetto: “Progetto di fattibilità tecnico-economica della realizzazione di scogliere emerse sul litorale di Scossicci nel comune di Porto Recanati (MC) - 1° stralcio” -Parere a seguito del tavolo tecnico di giovedì 17 luglio 2025, ore 10.00

Data: 24/07/2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventiquattro del mese di Luglio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

Viste le Direttive “Habitat” n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e “Uccelli” (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979);

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, Gestione dei siti;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

Considerato che il Provveditorato Interregionale OO.PP. (nel seguito Provveditorato), tramite Regione Marche, ha inoltrato istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto indicato in oggetto corredata della documentazione amministrativa e elaborati tecnico – progettuali.

Nota prot. n. 1504 del 16.05.2025, l'Ente Parco ha comunicato l'opportunità che lo Studio di Impatto Ambientale sia adeguatamente integrato con lo Studio di Incidenza redatto ai sensi della DGR Marche 1661 del 2020, per approfondire varie problematiche inerenti alla vicina foce del Musone e alla presenza di habitat costiere.

Nel dettaglio le problematiche sono legate alla mancanza di un opportuno monitoraggio ante-operam volto anche a definire i perimetri delle aree con presenza della flora delle spiagge che non dovranno essere interferite durante i lavori e poi un successivo monitoraggio post-operam per verificare gli effetti positivi attesi dell'intervento (rif. pag. 92 Studio Preliminare Ambientale);

Di particolare importanza per il Parco è la zona subito a Nord della Foce del Musone, per la quale si chiede di prevedere specificatamente se siano attese modifiche delle dinamiche costiere che potrebbero interferire con l'ampiezza e la forma dell'arenile e, di conseguenza, con la flora e vegetazione di questo ambiente. Riguardo all'habitat "1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina" a pagina 71 lo Studio Preliminare Ambientale riporta che per le Marche "L'habitat è segnalato lungo il tratto di costa compreso tra Ancona e Sirolo.", tuttavia tale habitat è presente anche nel restante territorio marino costiero, fuori dai Siti Natura 2000. Riguardo all'habitat "1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine" lo Studio Preliminare Ambientale stesso afferma, a pagina 74, che "E' essenziale procedere alla stretta tutela delle residue aree interessate dalla sua presenza anche nelle aree esterne all'attuale perimetrazione dei siti Natura 2000."; è importante quindi che in sede di Valutazione di Impatto Ambientale venga fornito un approfondimento sulla flora e vegetazione degli arenili nell'area oggetto di intervento e in un intorno significativo, tale da ricomprendere il territorio potenzialmente interferito dagli interventi anche in fase di esercizio (si pensi ad esempio nel caso in cui alle estremità si inneschino fenomeni erosivi concentrati).

La REM, come riporta lo Studio Preliminare Ambientale a pag. 78, prevede la "Tutela e riqualificazione delle aree di litorale intorno alla foce del Musone in particolare per favorire la nidificazione del Frattino"; sarebbe importante che in fase di Valutazione di Impatto Ambientale vengano individuate possibili azioni volte a favorire la nidificazione del Frattino, ad esempio individuando delle zone dedicate alla tutela dell'habitat 1210 da lasciare possibilmente indisturbato. Non sembra essere stato preso in considerazione il rischio che le nuove scogliere favoriscano delle fioriture algali di alghe tossiche che potrebbero innescare mortalità degli organismi viventi costituenti le biocenosi marine "la formazione di fioriture di alghe tossiche che possono innescare eventi di mortalità di massa degli organismi filtratori e sospensivori bentonici, coinvolgendo anche le biocenosi degli altri habitat presenti. Per quanto riguarda i Siti Natura 2000 del Conero e in particolare la ZSC Portonovo e Falesia Calcarea a Mare, il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero segnala la presenza nei mari del Conero della specie di interesse comunitario (inserito negli Annessi II e IV della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) *Alosa fallax*, pesce osseo conosciuto comunemente come cheppia, per il quale riporta come Pressione Attuale Elevata "La frammentazione degli habitat fluviali ed impossibilità per queste specie di raggiungere i siti riproduttivi. A livello di Quadro Conoscitivo il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 specifica che "L'impossibilità per la specie di risalire i corsi d'acqua per completare il ciclo riproduttivo sembra essere causa principale dalla rarefazione della specie". A tale riguardo si ritiene importante che a livello di Studio di Impatto Ambientale si escluda motivatamente il rischio che le opere in progetto possano interferire con la possibilità della specie di accedere dalla foce al Fiume Musone. Riguardo invece ai possibili impatti sulle biocenosi marine del Conero (habitat 1170, 1160 e 1110) a pag. 92 lo Studio Preliminare Ambientale di fatto paventa la possibilità che la plume di torbida durante i lavori possa raggiungere le coste del Conero in caso di correnti provenienti da Sud, proponendo di "posizionare panne galleggianti in modo proattivo in modo da evitare la dispersione lungo la costa; tali dispositivi consentiranno di trattenere i solidi in sospensione con completo isolamento della zona di lavorazione.

Il Provveditorato nei primi di luglio a depositato i chiarimenti e le integrazioni alle richieste del Parco che risultano in parte non condivisibili in quanto il semplice assunto che la VAS-VINCA del Piano GICZ si sia conclusa con esito positivo, non può essere sufficiente per garantire la mancanza di impatti significativi sugli habitat tutelati dalle direttive europee o per fornire un approfondimento sulla flora e vegetazione degli arenili nell'area oggetto di intervento e in un intorno significativo, (si pensi ad esempio nel caso in

cui alle estremità si inneschino fenomeni erosivi concentrati) o escludere con certezza che la plume di torbidità durante i lavori possa raggiungere le coste del Conero in caso di correnti da Sud;

Inoltre si ricorda che una degli scopi principali del piano GIZC è quello della valorizzazione dell'ambiente costiero attraverso una sua "rinaturalizzazione" con l'utilizzo combinato di scogliere emerse, ripascimento a cui abbinare la ricostruzione del sistema spiaggia inteso come spiaggia emersa e sommersa con apparato dunale.

Considerato comunque che in ragione dell'esiguità, della localizzazione e dell'urgenza di intervenire nel paraggio del 1° stralcio si preveda l'esclusione dalla successiva VIA del solo 1° stralcio, nel rispetto di condizioni ambientali e la sottoposizione a VIA integrata dalla Valutazione di Incidenza degli stralci successivi al 1° al fine di escludere impatti e incidenze negativi e significativi sulla foce del Fiume Musone e sugli Habitat e le specie tutelati.

Tra le condizioni ambientali relative al 1° stralcio è stata messa in evidenza nell'incontro del tavolo tecnico del 17/07/2025 dell'esigenza da parte del Comune di effettuare un serratissimo monitoraggio dei possibili effetti di bordo e l'obbligo di intervenire tempestivamente, anche, ove necessario e ne ricorrano le condizioni, con interventi di somma urgenza per mitigare tali effetti.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM n. 50 dell'8 giugno 2023;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

Di rilasciare il parere favorevole in merito alla “Valutazione di Incidenza”, esclusivamente alla realizzazione di scogliere emerse sul litorale di Scossicci nel comune di Porto Recanati (MC) - 1° stralcio in quanto, *sulla base dei dati forniti e valutati*, e con l'adozione di determinate accortezze e verifiche preliminari, *è possibile concludere che l'intervento non determinerà incidenze significative sui Siti Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi in riferimento agli obiettivi ed alle misure di conservazione di habitat e specie.*

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dr. Marco Zannini

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 24/07/2025

F.to UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
Dr. Marco Zannini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 26/08/2025 ed inserita nella raccolta delle determine del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini